

Scuola Paritaria “Sacra Famiglia”

Piazza Monte Gennaro, 47 - 00139

ROMA Tel. 06/87193544

E-mail: direzione@fdpmontesacro.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/20-2020/21-2021/22

INDICE

SEZ.1- La scuola e il suo contesto

- 1a. Analisi del contesto e dei bisogni della scuola
- 1b. Caratteristiche principali della scuola
- 1c. Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
- 1d. Risorse professionali

SEZ.2- Le scelte strategiche

- 2a. Priorità desunte dal RAV
- 2b. Obiettivi formativi prioritari
- 2c. Piano di miglioramento

SEZ.3- L'offerta formativa

- 3a. Traguardi attesi in uscita
- 3b. Insegnamenti e quadri orari
- 3c. Curricolo d'Istituto
- 3d. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3e. Attività previste in relazione al PNSD
- 3f. Valutazioni degli apprendimenti
- 3g. Azioni della scuola per l'Inclusione scolastica

SEZ.4- L'organizzazione

- 4a. Modello organizzativo
- 4b. Modalità di rapporto con l'utenza
Regolamento d'Istituto
- 4c. Piano di formazione del personale docente e ATA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SACRA FAMIGLIA è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 16/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1341 del 03/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/01/2019 con delibera n. 4

Anno di riferimento dell'ultimo aggiornamento

2019 - 2020

Periodo di riferimento

2019 - 2022

SEZ.1 - La scuola e il suo contesto

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
Scuola Paritaria SACRA FAMIGLIA	INFANZIA	sezioni 2	50
	PRIMARIA	5	103

1A. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L' Istituto "Sacra Famiglia" è ubicato nel III Municipio e precisamente nella zona più alta del quartiere Montesacro, in un punto di snodo con altri due importanti quartieri quali il Tufello e Bufalotta, di più recente costruzione. Il dato rilevante è la maggiore densità di popolazione presente nei quartieri di Fidene, Val Melaina e Tufello che di conseguenza forniscono alla nostra scuola il maggior numero di iscritti.

Il collegamento di questi due quartieri con il centro della città è legato esclusivamente all'uso dei mezzi pubblici di superficie. Questo influisce sulla richiesta di flessibilità dell'orario scolastico in particolare su quello del pre-scuola necessario affinché i genitori possano raggiungere in tempo il loro posto di lavoro. Anche l'orario post-scuola per le famiglie è una necessità importante e pertanto viene comunque garantita l'assistenza ai bambini dopo le 16:15.

Dal punto di vista socio-culturale, è possibile affermare che, in riferimento ai titoli di studio e alle professioni dei genitori, il contesto familiare di provenienza degli alunni è favorevole. Infatti, più della metà dei genitori è in possesso di diploma di maturità, una buona parte della laurea e una piccola parte della licenza media. La quasi totalità dei papà è occupata e svolge in misura equilibrata le professioni in proprio (commerciante, artigiano, ecc.), professionista libero o dipendente, insegnante o impiegato. Il 90% delle mamme lavora e svolge le professioni di insegnante o impiegata, professionista libera o dipendente,

lavoratrice in proprio, operaia o addetta ai servizi. I genitori disoccupati costituiscono un gruppo molto ridotto; il numero delle donne è superiore a quello degli uomini.

La situazione economica che ne consegue è abbastanza agiata, anche se si rilevano alcuni nuclei familiari a basso reddito, culturalmente e socialmente svantaggiati. Le famiglie con nazionalità straniera sono in numero ridotto. La quasi totalità delle stesse risiede da tempo in Italia, parla italiano ed è integrata nel contesto sociale.

Dai grafici e dalla tabella sottostanti si evidenzia, nei quartieri limitrofi all'Istituto, una più alta percentuale di alunni stranieri provenienti dall'ASIA e dai paesi UE. Questo trova riscontro nell'aumento del numero di iscritti sia nella scuola dell'infanzia che in quella primaria, di alunni cinesi, moldavi, polacchi, rumeni e in piccola parte sudamericani. L'Istituto valorizza la presenza di queste diverse nazionalità e ne fa fonte di arricchimento culturale.

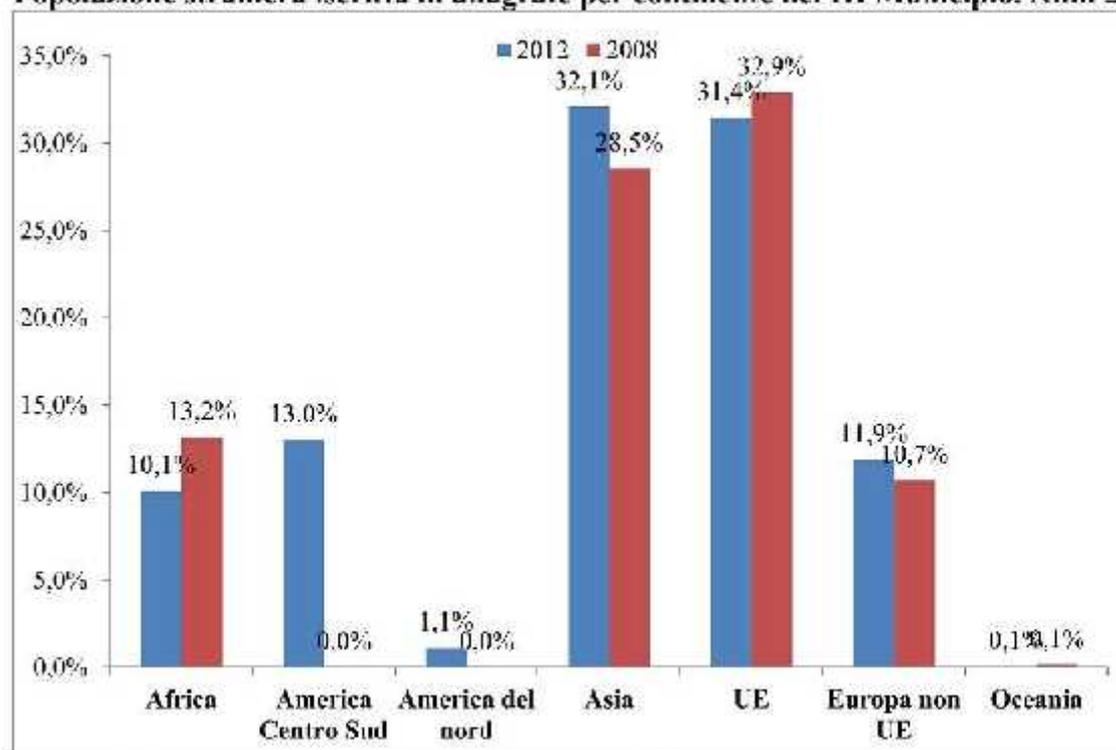
L'Istituto offre una apertura alle famiglie di religione diversa da quella cristiana, nel rispetto reciproco dei principi etici e morali.

Popolazione italiana e straniera nel III Municipio e a Roma Capitale per sesso. Anni 2008-2013

	Italiani			Stranieri			Popolazione totale		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
2008									
III Mun.	88.026	99.514	187.540	5.001	7.230	12.231	93.027	106.744	199.771
Roma	1.208.948	1.341.925	2.550.873	137.993	155.955	293.948	1.346.941	1.497.880	2.844.821
2013									
III Mun.	88.278	99.896	188.174	6.665	9.784	16.449	94.943	109.680	204.623
Roma	1.198.256	1.328.556	2.526.812	171.830	190.663	362.493	1.370.086	1.519.219	2.889.305
2008/2013									
III Mun.	0,3	0,4	0,3	33,3	35,3	34,5	2,1	2,8	2,4
Roma	-0,9	-1,0	-0,9	24,5	22,3	23,3	1,7	1,4	1,6

Fonte: elaborazione su dati Roma Capitale – Ufficio Anagrafico, 2014

Popolazione straniera iscritta in anagrafe per continente nel III Municipio. Anni 2008-2012



Fonte: elaborazione su dati Roma Capitale – Ufficio Anagrafico, 2014

1B-CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Nome Istituto Principale *Scuola "SACRA FAMIGLIA"*

Gestita dall' Istituto delle Suore Figlie della Divina Provvidenza

Ordine Scuola PARITARIA

Tipologia Scuola INFANZIA E PRIMARIA

Codice RM1A640002 - RM1E13100R

Indirizzo PIAZZA MONTE GENNARO, 47 - 00139 ROMA

Telefono 06.8176835 - 06.87193544

Email direzione@fdpmontesacro.it

Sito Web www.scuolasacrafamigliamontesacro.it

Indirizzi di studio Infanzia e Primaria

Numero classi N. 2 (Infanzia) e n. 5 (Primaria)

Numero alunni n. 50 (Infanzia) e n. 103 (Primaria)

Le parole chiave che rappresentano i momenti fondamentali del percorso proposto dal nostro Istituto sono:

- **accoglienza**
- **conoscenza di sé**
- **conoscenza dell' "altro"**
- **solidarietà**
- **cittadinanza attiva**

LA SCUOLA OFFRE:	
Alle alunne e agli alunni	<ul style="list-style-type: none"> ○ didattica modulare individualizzata, progettuale e laboratoriale; ○ ampliamento degli orizzonti culturali; ○ continuità e orientamento scolastico; ○ sviluppo di competenze adeguate a un positivo futuro scolastico;
Alle famiglie	<ul style="list-style-type: none"> ○ informazione chiara, trasparente e continua riguardo l'organizzazione scolastica e l'Offerta Formativa; ○ costruttiva collaborazione con la Scuola; ○ coinvolgimento nelle proposte di percorsi formativi extra curricolari per un ampliamento dell'Offerta Formativa; ○ Aspettative delle famiglie: avere “un luogo in cui si cresce e si acquisiscono i valori fondamentali; in cui studenti, insegnanti e genitori si sentano accolti, protetti e in grado di poter esprimere e condividere il proprio sapere con gli altri e per gli altri.” ○ attivazione di servizi quali mensa e pre-scuola.
Al personale docente	<ul style="list-style-type: none"> ○ ambiente di lavoro sereno, armonioso, ben organizzato; ○ spazi funzionali, anche digitalizzati, finalizzati a: ricevimento genitori, correzione compiti e attività collegate alla didattica; ○ strumentazione tecnologica moderna e adeguata alla didattica innovativa

Origini della nostra scuola

La Scuola dell'Infanzia e Primaria "Sacra Famiglia", diretta dalle Figlie della Divina Provvidenza, è stata aperta nel lontano 1933 e per molti anni ha accolto gli alunni del quartiere Città Giardino e dei quartieri limitrofi Talenti e Bufalotta, spingendosi ora fino ai nuovi quartieri di Cinquina, Vigne Nuove, Nomentano, Nuovo Salario. Di quei primi alunni la scuola accoglie tuttora nipoti e pronipoti, cosa che ci conforta ed onora perché segno di apprezzamento, stima e fiducia. La scuola ha sempre accolto alunni interni ed esterni continuando l'attività educativa e formativa esistente già nell'orfanotrofio di via Salaria da cui ragazze e suore si erano trasferite. Negli anni 50 la scuola raggiunge una maggiore consapevolezza con l'istituzione della Scuola Sec. di I° grado e subito dopo di un corso completo di Ragioneria. All'interno della Scuola da molti anni è presente una cappella aperta al pubblico con funzioni di succursale della Parrocchia dei S.S. Angeli Custodi. Lo scopo della nostra scuola è l'educazione umana degli alunni, secondo lo spirito del Vangelo sapientemente interpretato dalla Madre Fondatrice ELENA BETTINI che aprì la scuola nel 1832 nel quartiere popolare della Roma del tempo per accogliere le fanciulle del popolo, confidando solo nell'aiuto della DIVINA PROVVIDENZA.

1C. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

Nella nostra sede vengono messi a disposizione i seguenti Servizi:

I SERVIZI DI SEGRETERIA E DI ECONOMATO

La **Segreteria** è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 10.00.

In Segreteria è possibile:

- richiedere certificazioni scolastiche;
- consegnare le domande di iscrizione al grado scolastico successivo;
- ritirare i diplomi di licenza conclusivi del primo ciclo di istruzione;
- richiedere informazioni inerenti l'attività scolastica.

Il rilascio dei documenti richiesti sarà effettuato nel tempo massimo di tre giorni lavorativi, salvo diversa specificazione.

La Segreteria è contattabile all'indirizzo e-mail: direzione@fdpmontesacro.it

L'**Economato** è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 10.00

In economato è possibile:

- richiedere informazioni circa rette e tasse scolastiche
- richiedere informazioni circa i contributi erogati da enti pubblici

È inoltre possibile richiedere qualunque tipo di informazione inerente la normale gestione amministrativa e contabile.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori:	Informatica dotato di 17 macchine che funzionano con il sistema operativo windows, con collegamento ad Internet	1
	linguistico	1
	Strumento musicale	3
	teatrale	4
	Storico - scientifico	1

Biblioteche:	Classica	1
	Specifica per la primaria	1
	Specifica per la primaria di classe	5
	Specifica per l'infanzia di sezione	2
Aule:	Infanzia: aule	2
	Sala accoglienza	1
	Aula nanna	1
	Aula laboratorio	1
	Primaria: aule	8
	Sala teatro	1
	Sala accoglienza	1
	Sala mensa	2
Strutture sportive:	palestra	1
	pallacanestro	1
	Campetto da calcio	1
	cortile	1
	Parco giochi infanzia	2
Servizi:	Infanzia	2
	Docenti infanzia	1
	Primaria	2
	Docenti primaria	2
	handicap	1
Attrezzature multimediali:	Computer	19
	lavagne interattive multimediali (LIM)	2
	stampanti	4
	Fotocopiatrici/scanner/stampanti/fax	2
	Videoproiettori con dissolvenza	3
	Registro digitale nelle classi "pilot"	
	maxischermo	1
	strumenti musicali: pianoforte, pianola, chitarre, violino, diamonica,	
	Wi-Fi	
	televisori	3

LE ISCRIZIONI

L'iscrizione si esplica in tre fasi:

- 1. Presentazione del P.O.F.
- Colloquio con la famiglia
- Accettazione della richiesta di iscrizione da parte dell'Istituto.

In caso di esubero di richieste, la priorità verrà stabilita secondo i seguenti criteri:

- fratelli e sorelle degli alunni frequentanti
- residenti della Circoscrizione di appartenenza
- continuità educativa con le Scuole gestite dall'Istituto o da altri enti cattolici
- figli di ex-alunni.

L'iscrizione avviene secondo le modalità e i tempi stabiliti dal Ministero dell'Istruzione.

Per le classi successive alla prima, l'iscrizione viene rinnovata al termine dell'anno scolastico.

CRITERI DI ACCETTAZIONE ALL'ISCRIZIONE

La scuola Sacra famiglia è una scuola cattolica e pertanto il primo criterio di accettazione è la consapevolezza da parte delle famiglie di ricevere una formazione basata su principi cristiani. Questo non esclude la possibilità di iscrivere bambini che hanno una religione diversa da quella cattolica e per questo è offerta a tutte le famiglie l'opportunità di un colloquio con la coordinatrice. La presenza dei genitori e del bambino permette una significativa conoscenza reciproca.

L'Istituto organizza nel mese di Dicembre l'Open-Day per dare la possibilità a tutti gli interessati di conoscere il corpo docenti e la struttura. E' sempre possibile, per soddisfare personali chiarimenti, una più diretta conoscenza con l'insegnante di riferimento. Gli studenti interni hanno la precedenza entro i limiti della data indicata e la successiva consegna della documentazione sottoscritta. Si favorisce l'inclusione di bambini con svantaggio, con accurata condivisione con la famiglia delle condizioni più idonee all'inserimento.

Di norma, si procede all'iscrizione secondo la tempistica della richiesta e del conseguente colloquio fino al raggiungimento del numero di alunni definito.

L'iscrizione si intende perfezionata solo dopo lo svolgimento del colloquio, l'eventuale accettazione della richiesta da parte della scuola, la consegna da parte della famiglia della documentazione sottoscritta entro i termini indicati.

Le iscrizioni si chiuderanno ad esaurimento posti. In caso di lista d'attesa, la data di svolgimento del colloquio e il successivo completamento delle procedure entro i termini indicati costituiscono criterio di priorità.

Circa l'inserimento in altre classi rispetto alla classe prima, a partire dalla disponibilità numerica si considera l'inserimento in relazione al bisogno educativo e didattico del nuovo alunno e alla condizione della classe che andrà ad accoglierlo.

1D. RISORSE PROFESSIONALI

Il Capo di Istituto

- E' il legale rappresentante della Istituzione Scolastica.
- Il Dirigente scolastico
- Promuove, elabora e concorda con le altre componenti della scuola il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) di Istituto e ne assicura l'unitarietà.
- Presiede al coordinamento e alla determinazione delle collaborazioni più adeguate attraverso le quali si svolge l'attività dell'Istituto nella sua complessità.
- Stipula accordi tra Enti Pubblici e Privati e promuove la comunicazione in Rete di Scuole.
- Svolge un'azione di raccordo tra la molteplicità di esigenze, compiti, atteggiamenti diversi, e un'azione di stimolo, valorizzando le risorse e promuovendo e sostenendo attività innovative e di sperimentazione.
- Promuove, organizza e coordina gli scambi con altri istituti scolastici senza trascurare un organico rapporto con il mondo esterno in quegli aspetti più ricchi di stimoli propositivi.
- Cura l'immagine dell'Istituto cercando, nelle sedi opportune, di divulgare i principi su cui esso si sorregge, nonché le iniziative e le forme concrete in cui essi si realizzano.
- Cura e concorda col personale docente e amministrativo le modalità dei rapporti e della collaborazione con i genitori.
- All'inizio dell'anno scolastico, sulla base delle proposte degli organi collegiali, predispone il piano annuale delle attività per gli impegni dei docenti da sottoporre alla delibera del Collegio.

AREA DOCENTI

I Collaboratori del Capo di Istituto

- Sono scelti dal Dirigente Scolastico.
- In stretto contatto con il Capo di Istituto offrono la loro collaborazione secondo modalità stabilite e concordate.
- Favoriscono la dimensione collegiale della conduzione della Scuola.
- Coordinano le attività del P.O.F.
- Coordinano le attività di valutazione e di autovalutazione del P.O.F.
- Coordinano l'aggiornamento e la diffusione del P.O.F. sul territorio per favorire l'ampliamento dell'offerta formativa in un contesto caratterizzato dal consenso e dalla partecipazione.
- Coordinano i progetti integrati con Enti Pubblici e Privati.
- Provvedono all'accoglienza dei nuovi docenti.
- Coordinano le proposte di viaggi e visite di istruzione.
- Provvedono alla raccolta e alla catalogazione dei materiali didattici ed organizzativi e della documentazione educativa.
- Provvedono alla diffusione degli strumenti e delle tecniche di valutazione.

I Docenti

- Sono impegnati a realizzare il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni.
- Coordinano la propria attività didattica in relazione agli obiettivi ed alle attività concordate collegialmente.
- All'inizio dell'anno scolastico svolgono riunioni per gruppi disciplinari o in seno al Collegio durante le quali stabiliscono intese per l'elaborazione dell'offerta formativa.
- Approfondiscono la propria professionalità attraverso il confronto e lo scambio di esperienze con i colleghi e la partecipazione a iniziative di formazione, aggiornamento e autoaggiornamento.
- Elaborano il piano didattico-educativo annuale della propria disciplina con indicazione di obiettivi, contenuti, metodi, interventi di recupero, attività e criteri di valutazione, dando al tutto i caratteri di un contratto formativo, ossia di un documento esplicito e partecipato dell'offerta educativa che si impegnano ad attuare come un adempimento contrattuale.
- Presentano e illustrano agli alunni ed alle loro famiglie tale piano e lo verificano periodicamente.
- Sono disponibili all'incontro e alla collaborazione con le famiglie in momenti sia formali che informali.

AREA DEL PERSONALE ATA

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

- Organizza i servizi amministrativi dell'unità scolastica ed è responsabile del loro funzionamento.
- Provvede al rilascio delle certificazioni.
- Cura l'attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni.
- Sovrintende, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e ai servizi generali e coordina il relativo personale.

Gli assistenti amministrativi

- Collaborano con il D.S.G.A. coadiuvandolo nelle attività e uno di essi lo sostituisce nei casi di assenza.
- Hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.
- Partecipano alle iniziative di informazione, formazione e aggiornamento.
- Possono essere addetti ai servizi di biblioteca.
- Possono svolgere attività di supporto amministrativo alla progettazione ed alla realizzazione di iniziative didattiche.

I collaboratori scolastici

- Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico.
- Svolgono mansioni di custodia, pulizia dei locali scolastici.
- Svolgono attività inerenti alla piccola manutenzione dei beni mobili e immobili, giardinaggio e simili.
- Svolgono attività di supporto all'attività amministrativa e alla attività didattica.
- Svolgono attività di assistenza agli alunni portatori di handicap.
- Partecipano ad iniziative di informazione, formazione e di aggiornamento.

SEZ. 2. - LE SCELTE STRATEGICHE

2A. PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Criteria di qualità desunti dal RAV

1. La scuola garantisce il progresso formativo degli studenti

I certificati delle competenze formulati al termine della classe quinta dimostrano un livello medio alto del progresso formativo degli alunni. Spesso accogliamo richieste di nuove iscrizioni da alunni provenienti da altre scuole anche nel corso dell'anno scolastico. Ci sono invece poche richieste di nulla osta per la maggior parte dovute a cambi di residenza e, solo occasionalmente, determinate da una non completa condivisione da parte di alcune famiglie dell'operato della scuola.

2. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti

L'impegno dei docenti e degli studenti ha prodotto una sinergia con effetti positivi sull'ambiente di apprendimento, effetto funzionale allo sviluppo delle competenze chiave.

3. La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dai nostri studenti è buono. La maggior parte degli studenti denota autonomia nell'organizzazione dello studio e riesce ad acquisire un metodo di lavoro che consente il raggiungimento di buoni risultati. In tutte le classi è promossa la collaborazione tra pari.

Il rispetto delle regole, come fondamento per una convivenza civile e armoniosa, è un principio base della nostra scuola confermato dal Regolamento d'Istituto. I comportamenti problematici sono rari e, laddove si verificano, la scuola mette immediatamente in atto interventi di recupero diversificati: si intensifica la collaborazione con le famiglie.

4. La scuola favorisce il successo degli studenti nei percorsi di studio

Nei successivi percorsi di studio i risultati dei nostri studenti sono generalmente positivi. Il monitoraggio del percorso successivo non è però esaustivo a causa delle numerose scelte diversificate effettuate dalle famiglie, anche in sedi lontane dal nostro territorio. I dati molto spesso ci sono forniti dagli stessi ex alunni che, per affetto, tornano in buona percentuale a salutare i docenti per condividere con loro successi o insuccessi.

5. La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi

Il curriculum proposto dalla scuola parte dalle caratteristiche del contesto e tiene presenti i bisogni formativi specifici dell'utenza.

Le numerose attività di ampliamento dell'offerta formativa sono parte integrante del progetto educativo di Istituto. Ogni progetto è coordinato dal dirigente che interagisce con le figure strumentali, per la progettazione didattica, l'organizzazione e la

6. La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Gli spazi laboratoriali, attualmente disponibili, sono usati da tutte le classi.

La scuola, grazie alla figura dell'animatore digitale, si propone di mettere in atto modalità didattiche sempre più innovative. Gli studenti lavorano in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano progetti come attività ordinarie in classe che consentono loro di acquisire competenze trasversali, relazionali e sociali.

7. La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento

L'Istituto promuove il rispetto per la diversità che considera come una risorsa per il gruppo dei pari. A tal fine progetta attività inclusive che coinvolgono docenti curricolari e di sostegno, alunni e famiglie. Le attività didattiche previste dalla programmazione curricolare si dimostrano generalmente efficaci al raggiungimento degli obiettivi specifici. La differenziazione dei percorsi didattici è strutturata in modo da rispondere ai bisogni di tutti gli alunni frequentanti. L'azione didattica è rivolta all'intero gruppo classe o a piccoli gruppi o al singolo individuo.

8. La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie

La scuola, grazie al continuo lavoro di ricerca-azione, individua in modo chiaro la sua missione e le sue priorità e opera per condividerle con tutto il personale, le famiglie e il territorio. Tutte le strategie e le azioni messe in atto vengono monitorate e analizzate per apportarvi continui miglioramenti. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi.

9. La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari

Il confronto tra colleghi è il cardine delle attività didattiche e progettuali. Tutto il personale viene valorizzato ripartendo i diversi incarichi sulla base delle competenze acquisite.

10. La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa

La scuola partecipa a incontri e attività di rete e ha numerose collaborazioni con soggetti esterni: queste iniziative contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa.

Il dialogo con le famiglie è continuo: il Dirigente Scolastico e i docenti sono sempre disponibili ad accogliere i genitori per risolvere insieme eventuali problematiche.

La collaborazione delle famiglie e la disponibilità ad accogliere idee e proposte contribuiscono al miglioramento dell'offerta formativa e alla crescita del singolo alunno come cittadino attivo e consapevole

2B. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

A. **L'accoglienza** degli alunni fondata sulla centralità della persona e realizzata anche attraverso le seguenti attività:

- settembre: incontri dei docenti con i genitori degli alunni iscritti;
- dicembre e gennaio: open-day con visita alle strutture della scuola e incontro del Dirigente Scolastico con i genitori degli alunni che intendono iscriversi nella prima classe ai quali viene presentata l'Offerta Formativa della scuola.

L'integrazione e l'inclusione intese come prevenzione di ogni forma di discriminazione e come promozione della piena partecipazione di tutti alla vita scolastica.

Il nostro Istituto per gli alunni diversamente abili e con Bisogni Educativi Speciali crea un sistema di opportunità educative personalizzate mettendo in atto opportuni servizi di sostegno e potenziamento; favorisce l'integrazione per l'inclusione attraverso la ricerca e lo sviluppo delle specifiche potenzialità individuali. Per ogni alunno diversamente abile viene istituito un G.L.H. operativo a cui partecipano i genitori del ragazzo, gli insegnanti e gli operatori che lo seguono, per definire, valutare "in itinere" e verificare periodicamente un unico progetto educativo. Questo gruppo di lavoro si riunisce secondo le necessità e, comunque, almeno due volte all'anno.

Per ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES) il Consiglio di Classe, su indicazione del G.L.I, predispone un Piano Didattico Personalizzato, in accordo con la famiglia, per sostenerne i processi di apprendimento in relazione allo sviluppo delle potenzialità e alla riduzione degli ostacoli derivanti dalla specifica condizione di disabilità / svantaggio.

L'utilizzo di nuove tecnologie per sviluppare capacità di ragionamento analitico, sintetico e di problem-solving creando anche percorsi didattici trasversali e personalizzati.

La realizzazione di progetti integrati nel curriculum, ispirati ad un'idea formativa unitaria superando i limiti dei contenuti disciplinari. L'offerta

Il confronto critico per sviluppare le capacità di ascolto, di comunicazione, di scambio costruttivo tra le varie componenti della Scuola.

La metodologia di ricerca-azione per individuare bisogni e aspettative, per analizzare punti di forza e/o di debolezza presenti nell'operato della scuola, per mettere in atto risposte valide a garantire un servizio sempre più efficace grazie alle risorse interne ed esterne alla scuola.

2C. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Priorità per il miglioramento

A. Comunicazione della scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria al fine di analizzare i traguardi raggiunti e formare le classi prime in maniera funzionale.

B. Prove Invalsi: potenziare ulteriormente le discipline valutate mediante tali prove (come indicato da Attività della scuola dal Consiglio d'Europa).

C. Rendicontazione sociale: prevedere azioni di misurazione della corrispondenza tra le aspettative di tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa e i risultati ottenuti.

D. Necessità di ampliamento e rinnovamento delle attrezzature per una didattica innovativa.

E. Piani di Formazione per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse sulla sicurezza e sull'innovazione.

SEZ. 3. - L'OFFERTA FORMATIVA

3A. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

1. La scuola dell'Infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

2. La scuola Primaria

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

3B. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

Le scelte relative a contenuti e metodi dell'insegnamento delle singole discipline e delle aree disciplinari, di seguito presentate, sono determinate e dallo statuto delle discipline e dagli obiettivi formativi attesi, in nome di una reale personalizzazione della didattica, tenendo conto delle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione nel settembre 2012, a cui si rimanda per il dettaglio degli obiettivi specifici di apprendimento e per i traguardi delle competenze.

Nella scuola primaria la proposta didattica si indirizza in modo particolare su quelle aree disciplinari che si caratterizzano per la loro funzione formativa, come l'area linguistica e matematica, sia per il nesso più esplicito e costante con la realtà, sia per la possibilità di fornire le capacità strumentali di lettura di tale realtà.

ITALIANO

L'insegnamento della lingua italiana vuole condurre gli alunni a conoscere sempre di più sé stessi, gli altri e la realtà scoprendone le differenze, le somiglianze, le sfumature. In tale incontro, la parola è mediatrice e diventa ponte fra il proprio mondo e quello esterno. L'affinarsi dell'abilità linguistica nel parlare, ascoltare, leggere e scrivere, rende possibile ed efficace la comunicazione. L'incontro con la testualità narrativa ricca, curata e significativa rappresenta l'alveo in cui cresce ogni conoscenza elementare e accompagna l'apprendimento sistematico delle abilità di base del leggere e dello scrivere. Per favorire l'espressività personale e l'argomentazione si sostengono gli atteggiamenti di presa di parola, condivisione, approfondimento, si avvia la riflessione grammaticale e la ricerca costante degli strumenti linguistici più adeguati.

LINGUA INGLESE

L'insegnamento della lingua inglese ha lo scopo di fornire all'alunno uno strumento che aumenti la sua capacità di conoscenza e di azione nel reale, tenendo conto che il bambino fa parte di un contesto sociale nel quale la lingua gioca un ruolo attivo. Si propone un'esperienza di introduzione graduale in un sistema di segni linguistici nuovi di cui c'è la certezza del significato. L'insegnamento non vuole essere una scomposizione analitica della lingua (ovvero una semplice memorizzazione di strutture e significati), ma un'esperienza di comunicazione.

L'acquisizione della lingua straniera vuole sostenere la crescita della persona, aiutandola a tenere spalancata l'innata curiosità a scoprire ciò che ci circonda nelle sue svariate forme linguistiche.

STORIA

Il rapporto con il passato è una dimensione essenziale dell'uomo, secondo una duplice modalità: quella esistenziale della memoria e quella conoscitiva del sapere storico. Per il bambino la conoscenza del passato costruisce la sua identità nell'appartenenza a una comunità e ad una tradizione culturale. Lo studio della storia permette agli alunni di creare un nesso tra le tracce e le conoscenze del passato, contribuendo alla formazione di un senso di cittadinanza e ad una convivenza civile.

GEOGRAFIA

La geografia ha come scopo quello di conoscere, descrivere e rappresentare gli elementi fisici e antropici di un paesaggio giungendo a un apprendimento autonomo e significativo del dato incontrato. L'esplorazione dello spazio, la descrizione visiva e la rappresentazione quantitativa permettono in questo ambito un collegamento tra le discipline umanistiche e quelle scientifiche sviluppando il rapporto tra uomo e ambiente e spiegando le trasformazioni che in essi avvengono nel tempo.

MATEMATICA

Le finalità educative della disciplina sono lo sviluppo di un uso consapevole della ragione, l'acquisizione di abilità e competenze che consentono al bambino la lettura di realtà quantificabili e misurabili, l'incremento di un'intrapresa responsabile e personale. Fare matematica permette di costruire strutture mentali attraverso le quali il bambino può leggere la realtà. Il linguaggio della matematica conduce all'astrazione e formalizzazione mediante una simbologia che educa all'essenzialità, alla precisione e ad un ordine nel lavoro. Nel percorso della scuola primaria il valore dell'unitarietà e ricorsività della proposta si concretizza nella continua ripresa, verifica, sistematizzazione ed approfondimento dei diversi contenuti a partire sempre da un contesto ricco che spesso coinvolge diverse discipline. Le competenze raggiunte nel corso degli anni nell'ambito logico-matematico favoriscono nei bambini lo sviluppo della memoria, della criticità e della creatività che possono essere applicate in ogni altro ambito di conoscenza.

SCIENZE

La conoscenza scientifica è apertura verso la realtà naturale: con la scienza si incontra il mondo della natura. Insegnare le Scienze della Natura contribuisce alla formazione di abilità specifiche del sapere scientifico che hanno carattere formativo trasversale, per esempio osservare, denominare, classificare, stabilire relazioni, ordinare, rappresentare, descrivere, raccontare.

MUSICA

Il percorso di musica porta i bambini a conoscere e scoprire la bellezza della musica, linguaggio e mezzo espressivo e conoscitivo proprio dell'uomo. Attraverso questo lavoro, concorre alla crescita globale dei bambini per diversi e molteplici aspetti, dalla necessità di imparare a padroneggiare i dati derivanti dalle proprie percezioni sensoriali, per arrivare quindi ad arricchire il proprio bagaglio espressivo e così le proprie capacità di comprendere e relazionarsi con il mondo a livello vocale e strumentale.

ARTE E IMMAGINE

Arte e immagine nella scuola primaria è innanzitutto una attività espressiva affinché il bambino possa sviluppare in modo cosciente le proprie capacità espressive in un lavoro che coinvolge l'unità della persona.

Inoltre costituisce un'importante occasione di lettura, di rappresentazione e immaginazione della realtà, di educazione al bello e di affinamento del senso estetico. Infine favorisce creatività e originalità, presenti nel bambino, che vengono incrementate, stimolate e valorizzate.

EDUCAZIONE FISICA

Nello sviluppo del bambino l'azione dei sensi è il canale che veicola al sistema nervoso centrale la percezione del mondo esterno definendo quindi la modalità di rapporto con il reale. L'esperienza sensibile e concreta è quindi prerequisito essenziale della scolarizzazione. Nell'età della scuola primaria avviene un progressivo passaggio dall'esperienza concreta all'astrazione. Tale passaggio è favorito da esperienze sensoriali e motorie, che favoriscono la percezione dello spazio e del tempo, categorie trasversali e necessarie a tutti gli apprendimenti. La percezione del sé e del vissuto corporeo rappresenta un punto di partenza per l'elaborazione del pensiero. Durante gli anni della scuola primaria, gli obiettivi formativi che si perseguono tramite l'educazione motoria sono lo sviluppo armonico della persona, la capacità di dare un ordine al lavoro, l'abitudine alla fatica per il raggiungimento di un obiettivo, lo sviluppo della socializzazione anche come lavoro di gruppo e la capacità di agire seguendo delle regole. Attraverso il movimento l'alunno potrà conoscere le proprie capacità condizionali e gestire semplici schemi di gioco nelle discipline sportive apprese, confrontandosi con le regole del gioco in tutte le situazioni proposte e iniziare ad organizzarsi a partire dalle proprie abilità.

TECNOLOGIA

Sviluppare la capacità di progettare, pianificare e realizzare un lavoro, potenziando sia la manualità e l'operosità che le capacità logiche e di problem-solving è una finalità insita in diverse attività di carattere pratico.

La crescente diffusione e la facile accessibilità degli strumenti multimediali, parti dell'ambiente di vita anche dei bambini più piccoli e utilizzati già a casa come risorse vere e proprie per attingere nuove conoscenze, possono rappresentare una nuova potenzialità.

La disponibilità di computer in laboratorio permette di promuoverne l'uso come strumento di lavoro: il computer può non solo supportare il lavoro di classe e individuale ma può costituire un'alternativa alle strategie classiche di apprendimento.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Una vera attenzione alla persona pone in evidenza la dimensione religiosa nell'educazione.

La conoscenza che avviene attraverso la scoperta della realtà, non può prescindere dalla ricerca e dal riconoscimento del senso ultimo esistenziale della realtà stessa. Nella scuola primaria si possono distinguere due livelli di proposta: la prima riguarda l'insegnamento della Religione cattolica come percorso sistematico della storia e della verità della Rivelazione cristiana.

La seconda riguarda la proposta dell'esperienza cristiana nella vita della Chiesa come percorso che investe e permea tutta l'esperienza del bambino, valorizzando, in particolare, i tempi liturgici, le grandi feste cristiane del Natale e della Pasqua, i momenti di preghiera comunitaria.

Per il carattere confessionale della scuola l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante del curriculum e la relativa valutazione è inserita in un unico documento.

	I - II	Monte Ore		III-IV-V
Religione Cattolica		2	Religione Cattolica	2
Italiano		7	Italiano	7
Inglese		2	Inglese	3
Storia e Studi sociali		2	Storia e Studi sociali	2
Geografia		2	Geografia	2
Matematica		6	Matematica	7
Scienze		2	Scienze	2
Tecnologia e Informatica		1	Tecnologia e Informatica	1
Educazione musicale		1	Educazione musicale	1
Arte e Immagine		2	Arte e Immagine	2
Scienze Motorie		1	Scienze Motorie	1
Totale ore		28	Totale ore	30

3C. CURRICOLO DI ISTITUTO

Le attività didattiche e la vita scolastica nel suo complesso sono finalizzate innanzitutto al raggiungimento delle elementari competenze disciplinari, intese come capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità di base sia in situazioni scolastiche che nei diversi contesti della realtà personale e sociale.

Tali competenze contribuiscono allo sviluppo di altre competenze, più generali, che caratterizzano la persona capace di affrontare con sicurezza e curiosità la realtà nella sua complessità. Alla formazione di tali competenze concorrono sia le attività didattiche, sia i momenti conviviali, sociali e pubblici che la scuola propone.

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente ha aggiornato l'elenco delle competenze chiave che la scuola deve favorire, le quali risultano essere, oltre alle competenze linguistiche (nella propria e in altre lingue), matematiche e scientifiche, le competenze digitali e tecnologiche, la capacità di imparare a imparare, lo spirito di imprenditorialità e di iniziativa, la creatività, la consapevolezza dei valori comuni e le competenze in materia di cittadinanza, la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nell'arco della scuola primaria tali competenze vengono considerate in divenire e si articolano in merito a autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità e consapevolezza.

Al fine di monitorare lo sviluppo di tali competenze, il collegio docenti ha individuato alcuni indicatori, che vengono progressivamente perseguiti e valutati da tutti i docenti collegialmente. Alla fine della classe quinta a ogni studente viene fornito un certificato delle competenze il cui modello è ministeriale.

3D. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Lingua Inglese

La scuola Sacra Famiglia ha avviato dei corsi per il potenziamento della lingua inglese in varie classi. In particolare, al fine di soddisfare le sempre maggiori richieste delle famiglie, di aumentare il monte orario dedicato all'insegnamento della lingua inglese, si è ritenuto valido avviare tali corsi pomeridiani, in orario scolastico, rispettivamente nelle classi III, IV e V. Essi, tenuti dall'insegnante specialista curricolare, sono volti ad un significativo potenziamento delle abilità linguistiche in grado di competere con i più alti livelli attesi per alunni di quest'età. Al termine dei corsi gli studenti potranno conseguire le certificazioni Cambridge rispettivamente per i livelli Starters e Movers.

Teatro

Con gli esercizi propri del teatro il bambino scopre come usare il proprio corpo, la voce e l'immaginazione e impara a conoscere se stesso, gli altri e il mondo intorno, per raccontarlo attraverso la sua sensibilità e fantasia. La scuola Sacra Famiglia offre corsi di teatro tenuti dalla regista/attrice Barbara Amodio che si concluderanno con una rappresentazione finale nel teatro della scuola.

La Costituzione Italiana

In conformità con la Costituzione, la Scuola Sacra Famiglia rispetta e promuove:

l'uguaglianza

Nell'erogazione del servizio educativo, evita ogni discriminazione legata a differenze di sesso, razza, etnia, lingua, religione, ideologia politica, condizioni socio-economiche. In tal modo, crea le condizioni perché tali atteggiamenti siano assunti dagli stessi alunni.

Consapevoli di aver scelto liberamente la Scuola Cattolica, i genitori si impegnano a rispettarne lo spirito.

l'imparzialità

Garantisce che tutti coloro che, a vario titolo, operano in essa ispirino i propri comportamenti nei confronti degli alunni e delle famiglie a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.

la regolarità

Assicura un servizio educativo regolare e continuativo.

l'accoglienza e l'integrazione

Favorisce l'accoglienza degli alunni e il loro inserimento, con particolare riguardo alle situazioni problematiche e alle diversità culturali.

l'educazione alla cittadinanza

Riconosce e rispetta i valori sanciti dalla Costituzione: senso della legalità e della responsabilità, dovere di contribuire alla qualità della società, assunzione di atteggiamenti cooperativi e collaborativi, condizione per una sana convivenza civile.

la partecipazione

Stimola e garantisce la partecipazione delle famiglie attraverso gli Organi Collegiali, in conformità alle disposizioni ministeriali.

3E. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

La scuola "Sacra Famiglia" ha sempre avuto la preoccupazione di aggiornare la strumentazione informatica a disposizione dei docenti e degli studenti: è presente un laboratorio di informatica dotato di 17 macchine che funzionano con il sistema operativo Windows. Sono a disposizione dei docenti due LIM "mobili" che permettono di organizzare lezioni interattive e stimolanti per gli allievi. E' in uso, inoltre, nelle classi della primaria il registro digitale. Con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) il Ministero dell'Istruzione nel 2015, ha avviato un programma "per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale", finanziato da fondi strutturali europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola). Si intende nel prossimo futuro condividere con docenti e famiglie la riflessione sulle nuove tecnologie nella didattica, per decidere dove si vuol portare la scuola affinché possa essere luogo di crescita e di sviluppo delle competenze come la capacità di dialogare, condividere, argomentare e di rispondere agli interrogativi sul significato del vivere in un'era digitale

3F. VALUTAZIONI DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione dell'esperienza educativa e didattica che si compie nella Scuola interessa vari momenti:

Valutazione degli alunni

I docenti adottano una scansione quadrimestrale dell'anno scolastico, ritenuta funzionale e significativa, perché permette una maggior flessibilità nell'adeguamento degli obiettivi alla maturazione individuale dell'alunno.

La valutazione del singolo alunno è considerata: un momento formativo, in quanto concorre a modificare e a rendere efficace il percorso didattico rispetto alle diverse esigenze degli alunni;

- un'occasione per regolare la programmazione e l'insegnamento per prestare attenzione alla qualità dei processi attivati;
- un'opportunità educativa per rendere consapevoli gli alunni del loro progresso nell'apprendimento e per riflettere sull'operato e individuare i passi ancora da percorrere.

Essa permette di:

- individuare le conoscenze e le competenze raggiunte nelle diverse discipline;
- riconoscere l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il compito assegnato;
- predisporre e focalizzare meglio il Piano di Studio Personalizzato.

I criteri della valutazione

I docenti valutano le prestazioni degli alunni in base:

- ai risultati delle prove scritte e orali (conoscenze, abilità, competenze e atteggiamenti);
- alla storia personale dell'alunno (condizioni di salute, socio-ambientali e familiari, eventuali disturbi psico-affettivi, Disturbi Specifici dell'Apprendimento);
- ai processi di conduzione del lavoro;
- all'interazione con il gruppo;

In particolare vengono presi in considerazione:

- i livelli di partenza;
- le abilità e competenze raggiunte;
- il metodo di studio;
- l'interesse, l'impegno, la partecipazione e il rispetto delle regole;
- la responsabilità e il livello di autonomia;
- l'interazione con la classe

Le fasi della valutazione

Valutazione iniziale (diagnostica)

- individua i livelli di partenza e i prerequisiti della classe e dei singoli alunni per adeguare la programmazione didattico-educativa;

Valutazione formativa (valutazione per l'apprendimento)

- è continua e accerta l'apprendimento in atto;
- offre indicazioni per ridefinire le attività successive;
- offre l'opportunità per lo scambio dei feedback.

Valutazione sommativa o finale (al termine dell'unità di apprendimento e di ogni quadrimestre):

- assolve la funzione di bilancio consuntivo;
- verifica il raggiungimento degli obiettivi disciplinari per ogni singolo alunno;
- valuta i livelli di competenza acquisiti, l'interesse, la motivazione allo studio e la partecipazione al dialogo educativo.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle situazioni soggettive; a tale scopo, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti metodologici-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Valutazione orientativa

Ha la funzione di :

- sostenere la progettualità dello studente in ordine alle sue scelte future
- promuovere la capacità di autovalutazione
- indicare un indirizzo di studi superiori coerente alle attitudini e agli interessi rilevati negli alunni.

Le Schede di valutazione

Il documento di valutazione prevede un unico voto espresso in decimi (esclusi Religione e Comportamento) per ogni ambito disciplinare ed è accompagnato dal giudizio globale.

Le famiglie sono messe a conoscenza del percorso scolastico del figlio mediante la scheda ministeriale di fine quadrimestre.

Le Schede sono consegnate dal Coordinatore di Classe o direttamente dal Coordinatore delle attività didattiche, qualora la situazione scolastica dell'alunno necessiti di particolari interventi.

Valutazione dell'offerta formativa della Scuola

La valutazione dell'offerta formativa, intesa come corrispondenza e coerenza tra i principi espressi nel POF e l'esperienza che si propone e si vive nella Scuola, è sotto la responsabilità dell'Ente Gestore. Tuttavia vi concorrono:

- i genitori attraverso l'osservazione quotidiana dei figli, i colloqui, le assemblee, la partecipazione agli Organi Collegiali;
- i docenti che programmano, verificano collegialmente e tengono monitorati i percorsi nel rispetto dei criteri stabiliti dagli Organi Collegiali ed esplicitati nel POF;
- il Consiglio di Istituto che, informato periodicamente sulle proposte, verifica quanto è di sua competenza.

In itinere, durante le Assemblee e i Consigli di Classe o le riunioni di Consiglio di Istituto, vengono valutate le proposte e le indicazioni dei genitori al fine di migliorare la qualità della Scuola e armonizzare le intenzionalità educative con le richieste delle famiglie.

36. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Aspetti organizzativi e gestionali

Dirigente

- Gestisce tutto il sistema.
- E' corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni con BES.
- Coordina il GLI.
- Organizza la formazione dei docenti.

Funzione Strumentale per gli interventi e servizi per gli studenti, gestione delle situazioni di difficoltà e disagio

- Organizza incontri con le famiglie, interventi sugli studenti (lavori in piccoli gruppi, attività di tutoring, semplificazione dei contenuti, ricerca di strategie utili alla personalizzazione dall'insegnamento/apprendimento).
- Collabora con i docenti alla progettazione e organizzazione delle suddette azioni di recupero.
- Attraverso un monitoraggio interno, collabora con i docenti per rispondere ai bisogni formativi degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (certificazione DSA).
- Gestisce materiali specifici semplificati e digitali (audio-libri, sintesi vocali) sia per l'apprendimento a scuola, che per quello a casa (supporto ai genitori).
- Supporta i docenti nella compilazione dei PDP (Piano Didattico Personalizzato).
- Organizza contesti adeguati e tutela i diritti degli alunni DSA durante lo svolgimento delle prove INVALSI.
- Collabora con i docenti nell'esamina, adattamento, elaborazione di strategie e materiali per il recupero dell'apprendimento degli alunni.
- Individua strategie di integrazione degli alunni stranieri.
- Rendiconta al Collegio docenti.

Consigli di Classe

- Individuano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e di misure compensative o dispensative.
- Elaborano, attivano e verificano i PDP per DSA e BES.
- Condividono i PDP con gli studenti e le famiglie (patto formativo)
- Redigono le linee generali dei PEI: i singoli GLHO completeranno la redazione del PEI.
- Superano, specialmente negli interventi personalizzati, il livello disciplinare di insegnamento al fine di organizzare l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento basato sui contenuti irrinunciabili e lo sviluppo/consolidamento delle competenze di base utili all'orientamento personale e sociale.

GLI d'Istituto

- Discute e formula proposte per la stesura del "Piano Annuale per l'inclusione".
- Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni con BES.
- Cura i rapporti con le Asl, con le associazioni delle persone disabili, con i servizi sociali.
- Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni con BES.
- Integra competenze diverse, secondo l'idea che la differenza sia una risorsa e non una difficoltà.
- Si occupa dell'assegnazione delle ore di sostegno nelle diverse classi secondo criteri organizzativi utili agli studenti nell'ottica di favorire l'inclusione.
- Propone l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I. e per i PDP.
- Monitora e verifica l'esito delle attività comprese nel PAI.
- Elabora e delibera il PAI per l'a.s. successivo.
- Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Personale ATA

Collabora con i docenti al buon andamento del PAI.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad un specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.
- b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES area C secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili agli obiettivi essenziali elencati nel POF.

Relativamente ai percorsi individualizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia ha un ruolo determinante nella cura e nell'educazione dei figli. Essa si configura come prima agenzia formativa del minore, in quanto permette di promuovere la sua prima socializzazione e gli fornisce modelli comportamentali e culturali. Pertanto l'incidenza che la famiglia esercita sulla formazione personale dei minori è determinante e un continuo rapporto con i genitori è indispensabile per garantire una crescita serena e formativa dell'alunno. La famiglia viene coinvolta attraverso il Patto di corresponsabilità, con il quale si impegna a collaborare con i docenti, nel rispetto dei reciproci ruoli, per il raggiungimento delle finalità educative e didattiche che la Scuola si pone.

La scuola interagisce con le realtà territoriali di carattere parrocchiale e ne condivide le strutture, favorendo così l'inclusione anche territoriale dell'alunno con fragilità.

SEZ. 4. - L'ORGANIZZAZIONE	
4A. MODELLO ORGANIZZATIVO	
Dirigente Scolastico	Ines Ferritto
Direttore Servizi Generali Amministrativi	Lani Karoor
DOCENTI COLLABORATORI DEL D.S.	
Primo Collaboratore	Maria Di Domenico
SUPPORTO ORGANIZZATIVO	
Coordinatore della Primaria	Ines Ferritto
Coordinatore dell'Infanzia	Ines Ferritto
FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
Gestione del Curricolo dell'Istituto	Ines Ferritto - Barbara Valente
SICUREZZA: ATTUAZIONE D.Lgs. 81/2008	
Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)	Paolo Proietti
DOCENTI AFFIDATARI/RESPONSABILI DEI LABORATORI	
Laboratorio di Informatica + LIM della Primaria	MasterCopy
COMMISSIONI DI LAVORO	
Continuità e formazione classi	Barbara Valente Laura Gentile Silvia Di Iorio Gisella Buccheri Maria Mingrone Emilia Di Via Ciarroni Rosina Franco Gonzales
Formulazione dell'orario delle lezioni della Primaria	Barbara Valente
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	Ines Ferritto Maria Mingrone Maria Di Girolamo Silvia Di Iorio

(PTOF- RAV - PDM - Curriculum d'Istituto)	Barbara Valente Gisella Buccheri
REFERENTE DSA	Barbara Valente
ANIMATORE DIGITALE	Barbara Valente

4B. TRASPARENZA E CONDIVISIONE

La nostra scuola esplicita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa "le scelte strategiche e gli impegni che si assume per dar loro concreta realizzazione" e ne assicura tempestivamente la pubblicazione sul sito istituzionale per garantirne la trasparenza e per condividerne azioni e risultati con la comunità di appartenenza.

La scuola, le famiglie e gli studenti sottoscrivono un Patto di Corresponsabilità in cui sono esplicitate le finalità educative e le regole necessarie ad assicurare una serena convivenza.

Tramite il confronto e la collaborazione di tutti i membri del nostro organo collegiale, facenti parte del Consiglio d'Istituto (vedi allegato) si assicura una ottima condivisione necessaria alla realizzazione di un ambiente educativo serio e sereno.

4C. REGOLAMENTO D'ISTITUTO

NELL'EDIFICIO SCOLASTICO

Si arriva a scuola prima del suono della campanella.

Si aspetta nel cortile o nella sala accoglienza comportandosi in modo corretto.

Al suono della campanella si entra in classe senza corse e schiamazzi, salendo le scale in ordine senza trascinare gli zaini o i trolley

Nel portare carrelli e ombrelli fare in modo che non costituiscano pericolo per sé e per gli altri.

Ci si sposta all'interno della scuola solo su autorizzazione dei Docenti.

Negli ambienti scolastici non si corre, non si urla, non si fischia e non si canta per non disturbare il lavoro scolastico delle altre classi.

La ricreazione si fa nei corridoi di fronte alle classi o in cortile, come da orario prestabilito.

Si esce in fila per due, senza creare confusione.

I bagni vanno utilizzati in modo civile senza lasciare rubinetti aperti e buttare acqua per terra.

IN CLASSE

Nell'aula non sono ammessi disordine e confusione.

Lo zaino deve essere tenuto vicino la propria sedia in modo da non intralciare il passaggio.

Si saluta l'insegnante all'inizio e al termine della lezione.

Si segue attentamente la lezione, senza interrompere e disturbare in alcun modo.

Si interviene solo quando, aspettando il proprio turno, da parte dell'insegnante viene concessa la parola.

Si annotano sul diario i compiti da svolgere e così pure le comunicazioni che richiedono la firma dei genitori.

E' assolutamente vietato portare: cellulari, i-POD e MP3. Per le telefonate urgenti sarà reso disponibile il telefono dell'istituzione scolastica.

E' vietato masticare la gomma.

Non si sporcano né si danneggiano gli ambienti scolastici, e loro arredi (armadi, banchi, sedie ecc.).

Non è ammesso in classe materiale estraneo alle attività didattiche.

CON GLI ALTRI

Si porta rispetto a tutto il personale della scuola.

Bisogna rispettare i compagni e non fare mai scherzi o atti scorretti.

Non si usa mai la violenza (pugni, schiaffi, calci).

Attenzione al linguaggio: non sono ammesse volgarità, parolacce, minacce o offese.

Quando si offende qualcuno si chiede scusa.

La persona offesa non reagisce con violenza.

Si aiutano i compagni in difficoltà.

Si cura l'igiene personale e il decoro; nella capigliatura non sono ammessi capelli lunghi sciolti e pettinature stravaganti come creste, scritte, codini.

E' necessario che si effettui, periodicamente, un controllo accurato del cuoio capelluto finalizzato alla prevenzione della pediculosi.

E' obbligatorio indossare la divisa scolastica e la tuta nel giorno dell'educazione motoria

DISCIPLINA

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni, comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni:

- sono rapportate alla situazione personale dello studente e al contesto in cui si è verificato l'episodio
- sono ispirate al principio della responsabilità personale e della riparazione del danno
- sono inflitte, di norma, in base al principio della gradualità.

Le sanzioni **contribuiranno a determinare il voto di comportamento** che concorre alla valutazione complessiva dello studente.

In caso di comportamenti scorretti (vedi Tabella 1) che violano i principi di convivenza e le norme della scuola, sono previste le seguenti sanzioni:

Tabella 1: "Infrazioni -Sanzioni"

INFRAZIONI	SANZIONI E AZIONI
Ritardo frequente. Assenze ripetute e/o non adeguatamente motivate.	B C D E F
Assenze nei giorni delle verifiche.	Eventuale recupero delle verifiche senza preavviso
Non assolvimento dei compiti e delle lezioni Dimenticanze frequenti dell'occorrente per l'attività scolastica.	A B C D E F I
Mancata firma su comunicazioni, richiami, ammonimenti, valutazioni.	A B C D E F
Uso di linguaggi (verbali e non verbali) e atteggiamenti irrispettosi nei confronti del personale o dei compagni. Abbigliamento non rispettoso dell'ambiente scolastico.	A B C D E F
Offese dirette verso insegnanti e compagni.	C D E F I Eventualmente + richiesta di risarcimento (H)(1)
Offese ripetute o molto gravi, lesive della dignità altrui e dei valori di convivenza civile.	I Eventualmente + richiesta di risarcimento (H)(1)
Mancato rispetto della proprietà altrui.	A B C D E F I Eventualmente + richiesta di risarcimento
Atti di disturbo durante la lezione in classe, le attività laboratoriali, la mensa, l'intervallo, le visite di istruzione.	A B C D E F I
Aggressioni verbali e/o fisiche. Atti che mettono in pericolo se stessi e/o gli altri.	C D E F I Eventualmente + richiesta di risarcimento (H)(1)

Danneggiamenti volontari di strutture, oggetti, ervizi. Furto	FI Richiesta di risarcimento (H) (1)
---	--

Sanzioni

A) **RICHIAMO VERBALE** del docente.

B) **RICHIAMO SCRITTO** del docente o solo sul diario/quaderno delle comunicazioni con presa visione dei genitori o sul registro di classe e sul diario/quaderno delle comunicazioni sempre con presa visione dei genitori .

C) **CONVOCAZIONE DEI GENITORI** da parte dei docenti o della Dirigenza

D) **AMMONIMENTO** del docente, da conservare agli atti riservati della scuola e consegnato in copia ai genitori.

E) **RICHIAMO VERBALE** del Dirigente Scolastico.

F) **AMMONIMENTO** del Dirigente Scolastico conservata gli atti riservati della scuola e consegnata in copia ai genitori. Tale sanzione è comminata a seguito.

G) **REQUISIZIONE TEMPORANEA** di materiali non autorizzati (compresi i cellulari accesi) o pericolosi da ritirarsi dai genitori.

H) **RICHIESTA DI RISARCIMENTO** in base alla violazione: 1) scuse scritte in caso di offesa o aggressione; 2) pulizia o riordino del materiale manomesso; 3) sostituzione del materiale didattico danneggiato al compagno o risarcimento proporzionato al valore dell'oggetto; 4) contributo pecuniario individuale o di gruppo per danno ai sussidi ed alle strutture scolastiche, richiesto ai genitori. (NB: nel caso in cui non si identifichino responsabilità personali saranno individuati come responsabili il gruppo, i gruppi, la classe o le classi presso cui si è constatata l'infrazione.)

I) **SOSPENSIONE DA ALCUNE ATTIVITA'** (uscite didattiche, viaggi di istruzione, iniziative particolari, mensa...) che, dopo aver informato i genitori dell'accaduto, viene deliberata dal consiglio di classe, con motivazione riferibile a fatti accaduti e sanzionati; la sospensione viene notificata ai genitori dell'alunno.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Vista la legge 71/2017,

si stipula con la famiglia dell'alunno/a _____

frequentante l'Istituto "Sacra Famiglia" di Roma il seguente Patto di Corresponsabilità Educativa, con il quale la Scuola, la Famiglia e l'Alunno/a si impegnano reciprocamente.

La Scuola si impegna a:

- vigilare sugli alunni in qualsiasi momento dell'attività didattica;
- creare un clima educativo e positivo in cui l'alunno e il suo benessere siano al centro della didattica e in cui i principi dell'integrazione e dell'inclusione favoriscano la crescita responsabile degli alunni nel rispetto delle differenze e delle inclinazioni individuali;
- offrire agli alunni modelli di riferimento e di comportamento corretto, rispettoso delle regole, disponibile al dialogo e al confronto;
- promuovere e sostenere iniziative di formazione e aggiornamento del personale docente, educativo, tecnico, ausiliario e amministrativo, della componente genitori e alunni.
- realizzare curricoli disciplinari che favoriscano lo sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza, secondo l'indirizzo metodologico-didattico previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- realizzare progetti che rispondano ai bisogni e alle esigenze dell'utenza, che si aprano al territorio, con lo scopo di promuovere il diritto all'istruzione e alla formazione di ciascuno;
- realizzare percorsi personalizzati, attività di recupero o di sostegno per alunni in difficoltà e di potenziamento del merito;
- garantire una valutazione autentica e trasparente;
- garantire la riservatezza sui dati e sulle informazioni riguardanti gli alunni;
- garantire un ambiente sano e sicuro;
- rispondere alle esigenze comuni, ai pareri e ai suggerimenti delle famiglie, compatibilmente con gli interessi, gli impegni e le responsabilità scolastiche;
- comunicare periodicamente con le famiglie ed informare circa l'andamento didattico – disciplinare degli/le alunni/e (frequenza, risultati conseguiti, difficoltà emerse, progressi registrati nelle varie discipline, rapporti con compagni e docenti, aspetti generali inerenti il comportamento e la condotta scolastica);

La Famiglia si impegna a:

- trasmettere ai propri figli il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita, facendo in modo che gli stessi mantengano un comportamento dignitoso e responsabile nel contesto scolastico, in ogni situazione, formale e informale;
- sostenere i propri figli nel lavoro a scuola e a casa;
- assicurare la frequenza e la puntualità e limitare le uscite anticipate o gli ingressi posticipati a motivi urgenti e di estrema necessità;
- partecipare costantemente ai momenti formali di incontro con la scuola;
- collaborare al progetto educativo riguardante il/la proprio/a figlio/a firmando tempestivamente e partecipando fattivamente, oltre che agli incontri formali, alle proposte e alle iniziative scolastiche;
- rispettare le scelte educative e didattiche dell'insegnante;
- rivolgersi ai docenti in presenza di problemi educativi, didattici o personali;
- rispondere e risarcire la scuola degli eventuali danni arrecati a cose e/o persone derivanti da comportamenti inadeguati dei propri figli;
- partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola;
- vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei propri figli, con particolare attenzione ai tempi, le modalità, gli atteggiamenti e ai comportamenti conseguenti;
- conoscere le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto.

L'alunno/a si impegna a:

- rispettare i compagni e creare un clima collaborativo e sereno;
- collaborare con i docenti ed il personale ATA, mantenendo un comportamento ed un linguaggio corretti, in ogni situazione, in un clima di reciproco rispetto;
- avere un comportamento adeguato alla propria sicurezza e a quella altrui, sia in situazioni quotidiane sia in situazioni di emergenza o pericolo;
- rispettare il Regolamento d'Istituto;
- essere puntuale alle lezioni e non fare assenze ingiustificate;
- svolgere i compiti assegnati a casa;
- portare sempre ed usare correttamente il proprio materiale scolastico e quello altrui;
- rispettare gli arredi dell'ambiente scolastico;
- vestirsi in modo adeguato all'ambiente scolastico;

Ricevo in data odierna il Patto di Corresponsabilità Educativa che sottoscrivo in qualità di genitore (o tutore legale) dell'alunno/a

Roma, _____

Firma genitore/tutore

Firma alunno/a

4C. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

A tal fine tutto il personale docente e ATA è costantemente formato e aggiornato mediante continui corsi di aggiornamento.